Sabato 19 Ottobre 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 249.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ALL'AFRICA
ci pensi il Generale Baratieri!

Ormai sono tante le notizie contraddittorie che pervengono da Massaua, e tanti e così svariati i commenti persino de' Giornali tecnici, quale sarebbe l'*Italia militare*, che c'è il caso di accogliere tutto senza aggiungere parola e tentar di spiegare la situazione. Difatti quelle ricevute oggi, nel domani possono essere smentite; poi cattivo vezzo della nostra Stampa si è pur quello di acconciarle a seconda dell'umore politico. Poichè parecchi Giornali si giovano delle cose, ancora oscure ed incerte, per farsene un'arma contro Crispi e Colleghi.

Anche oggi riferiamo parecchi telegrammi d'Africa, che dovrebbero chiarire quanto accade colà. Ma, senza esatta conoscenza de' luoghi e l'apprezzamento de' mezzi di guerra, e così della fiducia ne' capi che chiedono l'amicizia degli Italiani, è impossibile fare pronostici circa la durata e l'esito finale della campagna.

Però dal complesso de' telegrammi odierni deducesi come il Governatore dell'Eritrea nulla trascuri per assicurarlo favorevole, dacchè, mentre attende a fortificare i luoghi occupati, si giova di ogni artificio sottile (diciamolo pur tale) per attirare a sè il maggior numero possibile dei Ras, cui la valentia e la fortuna del Generale Baratieri hanno imposto paura e rispetto.

Certo che in un giorno, od in pochi giorni, e anche in settimane, l'impresa del Generale Baratieri non sarà compiuta; e quando anche lo fosse più presto o più tardi, il periodo dell'azione militare non verrebbe chiuso, come si usa nelle guerre europee, con un trattato diplomatico. Quindi, accomodata per bene la situazione di fatto, rimarrà anche poi l'incertezza ed il dovere di continue precauzioni per l'avvenire.

Queste considerazioni abbiamo voluto fare ed insistiamo in esse, affinchè non avvenga che il Paese si scoraggi, leggendo persino sui Giornali militari certi appunti, che esprimerebbero dubbj ed esitanze nel giudizio sulle cose africane.

Ignoriamo se la Critica di que' Giornali sia disinteressata e sincera, ovvero inspirata a segrete gelosie della fama del nostro Generale d'Africa; ma, tutto considerato, a noi sembra che il Governo non poteva, nelle presenti contingenze, se non affidarsi a lui, che ne assunse la piena responsabilità.

Dunque anche noi ripetiamo: *all'Africa ci pensi il Generale Baratieri.* Il quale ne saprà indubbiamente di più de' Giornalisti e Corrispondenti, compresi quelli del *Secolo* e dell'*Adriatico*! Ed annotiamo l'*Adriatico*, perchè oggi esso si effonde a lamentare la *politica dell'ignoto* ed insinua diffidenze scoraggianti persino intorno il Baratieri e le idee del Governo nella avventura odierna e negli scopi dell'avvenire.

Notizie oscure dall'Africa.

«Il generale Baratieri telegrafa da Antalo (16 ottobre) che Ras Sebat e il Degiac Alì sono giunti al campo.

Quattro battaglioni e le batterie di montagna rimarranno sui luoghi occupati sotto il comando del generale Arimondi.

Ras Micael si trova nel Desiè al sud di Borumieda, attuale residenza del negus Menelik».

Questo dispaccio è oscuro. Non si comprende cosa voglia dire che il generale Arimondi resta nelle posizioni occupate. I dispacci precedenti dicevano infatti che Arimondi sarebbe andato ad Antalo. Arimondi, si fortificherà in Antalo o nell'Amba Alagi?

Nel primo caso, Baratieri lascierà Arimondi ad Antalo e ritornerebbe, vedendo lontana l'ipotesi di un combattimento; nel secondo caso, che Baratieri resta ad Antalo e Arimondi in Amba Alagi.

Del resto, la lontananza di Ras Micael e del Negus Menelik esclude la possibilità di una azione seria. Il Desiè si trovava a trenta chilometri più lontano di Borumieda, sulla via che conduce allo Scioa; Borumieda dista da Antalo oltre 240 chilometri in linea retta, ossia oltre 300 chilometri di strada; Menelik, poi, si trova anche più lontano, ad Uoro Ailu e non pare che abbia intenzione di muoversi.

Notizie giunte al Ministero della guerra dicono che Ras Olié con le sue soldatesche è sempre in prossimità del lago Ascianghi. I nostri informatori ragguagliano ogni giorno il comando sulle mosse di Olié.

Intanto Antalo è già tanto fortificata che si considera imprendibile dagli abissini.

Una scaramuccia.

Mercatelli telegrafa da Antalo, in data 17 ottobre:

«Il maggiore Salsa, colla seconda compagnia del 6 battaglione sotto il comando del capitano Bignami, passò la notte nell'Amba Alagi per prepararsi a scortare ras Sebat ed aspettare l'annunziata sommessione di Degiac Alì capo degli Edda Moemi. Questi arrivò a piedi dall'Amba la mattina del 14.

«La compagnia si pose in marcia con Sebat Alì alla volta di Antalo. Lungo la strada, al ritorno, la compagnia venne attaccata dalla gente di Degiac Lantiè, probabilmente intenzionata di riprendersi Sebat e di catturare e imprigionare Alì. Il capitano Bignami con mezza compagnia tenne fronte agli assalitori e con poche salve li respinse e li mise in fuga.

«Sebat e Alì resero ieri omaggio in Antalo al governatore. Altri capi domandano di sottomettersi.

«Mangascià è ritirato con poche forze oltre l'attuale confine del Tigrè e precisamente nel Lasta; lo sceicco Tala è arrivato nel Zebul e ha inviato messi; la sua forza è di mille fucili. Il paese va tranquillizzandosi, bene impressionato dall'azione pacifica ed energica delle nostre truppe.

«La moglie di Sebat ha visitato stamane il generale Baratieri».

La *Tribuna* commentando questo dispaccio, dice che l'attacco alla compagnia Bignami mostra che il territorio non è sicuro. Si comprende perciò la misura adottata da Baratieri di far occupare il territorio dalle truppe di Arimondi.

La *Tribuna* nota che l'importanza dell'avvanzarsi dello sceicco Tala, ossia il muoversi della gente proveniente dall'Aussa è un primo effetto della missione del capitano Persico.

SCANDALO GIUDIZIARIO
terminato con un *verbale*.

La *Patria del Friuli*, per quanto ne aveva letto nell'*Alpigiano* di Belluno, fece cenno intorno gravissimo scandalo avvenuto in quella città, tra il Procuratore del Re avv Vittore Randi ed il cav. Domenico Antonio Fabris, Consigliere o forse anche, non sappiamo bene, se Presidente del Consiglio o Presidente della Deputazione provinciale.

Lo scandalo originò da censure pubbliche dell'avv. Randi in udienza penale, cui il cav. Fabris ritenne malignamente ingiuriose, e contro cui protestò con energia singolarissima sull'*Alpigiano*. Cosicchè il Procuratore del Re avv. Randi si trovò nella necessità di presentare *querela*, e, viceversa, il cav. Fabris rispose subito con una contro-querela.

Intanto questo scandalo gravissimo essendo pervenuto a cognizione del Ministro Guardasigilli, l'avv. Randi veniva immediatamente trasferito alla Procura presso il Tribunale di Bozzolo (Provincia di Mantova) Ma rimanevano la *querela* e la *contro-querela*, deferite per l'istruzione, e ne ignoriamo la ragione di Procedura, al Tribunale di Conegliano. Probabilmente per impedire, se avessero dovuto venire alla maturità di un pubblico dibattimento, che a Belluno si avesse avuto lo spettacolo di due così eminenti Personaggi sul banco degli accusati. Infatti crediamo piuttosto unico che raro il caso di un Procuratore del Re che si *querela per ingiurie e diffamazione*! Così, raro il caso di cittadino autorevole per alti uffici pubblici che muova querela contro il primo Magistrato posto a tutela della Legge!

Ebbene; tutto ciò è detto per annunciare ai nostri Lettori (dacchè sono loro cògniti questi fatti) che lo scandalo giudiziario che poteva nascere per questo processo di reciproche ingiurie e diffamazioni, venne impedito dalla prudenza del Giudice istruttore presso il Tribunale di Conegliano.

Difatti ieri, tanto sulla *Gazzetta* quanto sull'*Adriatico* leggevasi un *verbale*, da cui risulta che *per i buoni uffici spontaneamente interposti dall'illustrissimo avv. Stefano Tortora* (il Giudice istruttore) si riuscì ad una *conveniente soluzione della vertenza* col ritiro contemporaneo della *querela* e della *controquerela*, accettando le Parti *reciprocamente le remissioni*.

Unica condizione onerosa pel cav. Fabris fu la pubblicazione del *verbale* sulla *Gazzetta* e sull'*Adriatico*, nonchè sui Periodici *Alpigiano* e *Corriere* di Belluno.

Or noi che abbiamo conosciuto in Udine l'avv. Randi, ora Procuratore del Re a Bozzolo, a quiete de' suoi amici riferiamo *gratis* questo sunto del *verbale*, contenti che così la sia finita la faccenda.

Guai, se ai numerosi processi per diffamazioni ed ingiurie di privati cittadini, specie col mezzo della Stampa, se ne avesse ad aggiungere altri promossi da Magistrati e da alti funzionarii civili! L'esempio sarebbe pessimo, incoraggiando esso per un nonnulla a ricorrere ai Tribunali, e facendo perdere ai Giudici un tempo prezioso! Poi, poi, se (come al solito) devesi venire alla *remissione*, tanto vale farla subito, cioè nel corso dell'istruttoria.

Costantinopoli, 18. — Ieri nel pomeriggio la Porta informò ufficialmente gli ambasciatori d'Inghilterra, Russia e Francia che l'*iradè* del Sultano approva le riforme concordate con loro riguardo l'Armenia. Le riforme sono sanzionate col detto *iradè*, meno la condizione della nomina di un valì cristiano.

I disordini di Zagabria.

Zagabria, 17. Oggi continuarono gli arresti di studenti. Si calcola che il numero degli arrestati ascenda a 150. Contro gli studenti sarà avviata, a quanto dicesi, procedura per titolo di perturbazione dell'ordine pubblico. Gli arresti hanno prodotto penosissima impressione in città, sia perchè i giovani arrestati appartengono alle più distinte famiglie, sia ancora perchè si rilevò che, essendo i locali degli arresti di polizia molto ristretti, gli studenti rinchiusi nelle celle dovevano starvi estremamente pigiati. Sulla tabella dell'aula universitaria fu affisso un ordine del Bano, col quale viene assolutamente proibito che la bandiera, con la quale gli studenti si recarono davanti al monumento Iellacich, venga più esposta in pubblico. Il Bano dà quindi ordine al rettorato dell'università di acquistare una nuova bandiera.

Nel pomeriggio comparvero alla università alcuni agenti di polizia, incaricati dal governo di dichiarare sciolta la società accademica letteraria *Zastava*. Gli organi di polizia apposero i suggelli d'ufficio alla cassa della società. A quanto si vocifera, per ordine del governo saranno sospesi tutti gli stipendi, dei quali godevano gli studenti dell'università di Zagabria e non sarà concessa nemmeno l'esenzione dalle tasse semestrali.

Zagabria, 17. Moltissimi impiegati superiori e altre distinte personalità si sono interposti perchè agli studenti venga accordata la libertà provvisoria. Grazie a questo intervento, verso sera fur no rilasciati circa 125 studenti, sicchè in arresto ne rimangono ancora 30. All'uscita degli studenti dai locali di polizia avvennero scene tumultuose.

Il direttore di polizia ha presentato le sue dimissioni, che furono tosto accettate. Si crede però che egli non sarà la sola vittima dei disgustosi fatti avvenuti durante la presenza dell'Imperatore a Zagabria.

Tutte le Società universitarie furono sciolte.

La città è ora completamente tranquilla.

La casa privata, sulla quale era stata issata la bandiera ungherese, venne l'altra notte imbrattata d'inchiostro. Gli autori sono ignoti.

Si conferma la notizia che gli studenti dell'Università di Zagabria inviarono al presidente dei ministri ungheresi, barone Banffy, una deputazione per dichiarare che le dimostrazioni di ieri non erano dirette contro lo stato ungherese, ma che furono fatte in segno di protesta contro l'aggressione di cui fu vittima lo studente di legge Vladimiro Frank. Si dice che il barone Banffy non abbia voluto ricevere la deputazione.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 46

Condannato a morte.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

PARTE TERZA ED ULTIMA.

Figlia e sorella.

Del resto, il giovane non sollevò più alcuna protesta.

A partire dal giorno in cui Montiche aveva proceduto al suo arresto, egli si era lasciato trattare come un bambino; egli non aveva più in sè nè volontà nè energia.

Egli non sentiva più che una grande stanchezza, e il desiderio di vedere quel lugubre dramma, di cui era l'eroe, risolversi al più presto possibile, ancorchè ciò gli dovesse costare la morte.

Nell'angusta cella dove l'aveano rinchiuso, egli pensava a quel grande spettacolo che in sè riassume tutte le ignominie, tutte le infamie, tutte le immondizie di Parigi.

Poichè si trattava proprio della morte che l'aspettava, e non era permesso di illudersi.

Gli sarebbero forse accordate le circostanze attenuanti? No. Il delitto era troppo orrendo, spaventevole, e non ammetteva scusanti di sorta..

Però il pensiero di dar tra le mani della Giustizia, sua madre, a cui sarebbe stata allora riservata la pena capitale, la ghigliottina, non gli venne pur innanzi alla mente. Egli non provò neppure un solo istante di rivolta.

Giovanna aveva schiantato d'un sol colpo quella possente natura, incapace di resistere però alle prove morali. Egli non resisteva più, impassibile quasi di fronte al destino.

A Saint Jean fu in causa del pubblico rumore che Ginevra e Giustina seppero del nuovo arresto di Pierrondon.

Esse ne furono prostrate.

Fu una piccola mercantessa di oggetti usati, una rigattiera, mamma Savelons, la cui botteguccia era posta vicino alla macelleria, che loro apprese la triste nuova.

Nel mattino ella si era recata a Parigi, al Temple. I bottegai e le rivendugliole si passavano fra loro dei giornali la cui cronaca informava minutamente e drammaticamente dell'arresto avvenuto ad opera degli agenti di Polizia, del macellajo di Saint Jean.

La fantasia vi si era sbizzarrita in quei racconti fino a richiamar alla mente l'arresto di Troppomann, avvenuto, dicevano i cronisti di quei giornali, in condizioni identiche.

Siccome poi il pubblico era anche a cognizione delle difficoltà incontrate dal giudice nell'istruire il processo, — così egli s'appassionava della cosa, e l'interesse che s'era illanguidito dopo l'ordinanza di non luogo da parte del signor Coradaz, ridestavasi più vivace che mai.

Quando mamma Savelons — ciarliera, curiosa, ma non cattiva donna però — ebbe appreso a Giustina non senza qualche ritenutezza, l'arresto di Pierrondon, la vecchia aveva mormorato:

— Ah, è finita allora, è finita!

— Dite mi, — proferì mamma Savelons con aria di mistero, — ditemi madama Pierrondon: lo credete veramente colpevole voi, vostro figlio?... Se è così, la è finita, come voi dite; egli comparirà innanzi le Assise e confesserà probabilmente.. Allora è fin tempo perduto difenderlo più a lungo...

E poichè Giustina non rispondeva:

— Oh, non abbiate paura: sono muta come un pesce!

Allora la vecchia, come parlando a sè medesima:

— No, non è colpevole, mio figlio, ed i giudici non lo condanneranno, non è possibile... Avveniva ai tempi dell'antico regime che si condannassero anche gli innocenti, ma oggi no. Per far paura all'accusato lo si traduce fino alle Assise, perchè, forse se egli è colpevole, lo confesserà innanzi ai suoi giudici. Ma quando non si hanno prove, se l'accusato non confessa, non lo si condanna punto. E voi ben lo vedete mamma Savelons: Pierrondon non sarà condannato.

Ma la rigattiera aveva dimenato il capo in segno di dubbio. Ella non era così certa come Giustina della infallibilità dei giurati. Era una lettrice assidua di romanzi, mamma Savelons!

— Voi siete di campagna, voi, mamma Pierrondon e non sapete come avvengano certe cose; ma io che sono di Parigi, io vi posso dire che talvolta avvien proprio il contrario di quel che avete detto voi. Le appendici dei giornali sono piene di processi che finiscono con mostruose condanne di innocenti..

Giustina non vi prestò fede. Ella si era intestardita nelle sue ragioni, eppoi aveva ben molto da sperare nel verdetto assolutorio dei giurì.

Quando le avveniva per un solo istante di pensare alla possibile condanna del figlio, ella si sentiva impazzire.

— Ah, no, mai, diceva ella con terrore... S'egli vien condannato, io mi troverò costretta di presentarmi al tribunale... di dire che sono io... No, no... ciò sarebbe orribile...

Ciò ch'ella sperava, ciò ch'ella voleva, eccolo:

Ella era convinta che Pierrondon non verrebbe condannato. E poichè ella conosceva la tenerezza figliale di lui, era sicura che dalla sua bocca non una parola uscirebbe, da poter gettare il sospetto sulla madre. Egli si lascierebbe ghigliottinare, piuttosto, ciò era certo.

Giustina aveva dunque risoluto di attendere fino all'ultimo momento, fino all'ultimo minuto.

Ella aveva detto a se' medesima:

«Il giurì troverà forse non sufficienti le prove contro Pierrondon, ed allora, in tale indecisione, amerà meglio non caricarsi la coscienza di una pesante responsabilità, pronunciando un verdetto di colpabilità. Se mio figlio adunque sarà mandato assolto, tutto sarà finito, la giustizia lascierà le cose come sono, nè più mai si occuperà del lugubre dramma. Se poi al contrario, ei vien condannato, allora, io non esiterò un solo istante. Non voglio che dopo le sofferte angoscie di una prigionia immeritata, egli subisca anche l'onta e l'ingiustizia di una condanna. Io andrò a trovare i giudici e loro racconterò tutto... o meglio scriverò... ma mai darò però loro il tempo di venirmi a prendere... Preferisco morire d'un tratto gettandomi entro la Senna, piuttosto che languire e morir mille volte attendendo un giudizio, che si risolverà, forse, in una condanna capitale...

Tali i ragionamenti ed i progetti di Giustina.

In silenzio, la Cavamoggia, assisteva a quelle lotte interne ch'ella comprendeva, e di cui vedeva il riflesso sul volto della madre.

Spesso Giustina, meravigliata di quella calma della fanciulla, del suo silenzio, la interrogava cercando di formarsi una convinzione, o di raffermare con le speranze della figlia la sua fiducia un po' scossa.

— Che ne pensi tu, Ginevra? chiedeva la madre... Credi tu forse ch'egli sarà condannato?

Ginevra rispondeva, affissando il suo sguardo sulla madre, sguardo che faceva tremare la vecchia, e l'obbligava ad abbassar gli occhi:

— Sì, madre mia... lo condanneranno.

Interdetta, la vecchia soggiungeva qualche volta:

— Ma, e le prove dove sono? — Ah, sarebbe orribile.. Anche tu forse, anche tu lo credi colpevole?

— No... Mio fratello un'assassino? Evvia!...

Un giorno poi, la fanciulla si lasciò sfuggire queste parole:

— Voi sapete meglio di chichessia, mamma, la verità!

Allora sbigottita, non avendo più una goccia di sangue nelle vene, Giustina balbettò:

— Che vuoi tu dire?.. Spiegati...

La Cavamoggia replicò semplicemente:

— Voi dovete conoscere mio fratello e sapere ch'egli è persino incapace di un'atto brutale... per conseguenza...

La vecchia, respirava. Per un'istante ella aveva creduto che la Cavamoggia fosse consapevole del suo delitto, di essere stata sorpresa da lei.

— Ella non sa nulla, mormorò con un sospiro che pareva averla liberata da un gran tormento. Eppoi come potrebbe ella saperlo?... Chi avrebbe potuto dirglielo?...

Tuttavia, non del tutto rassicurata, ella tenne d'occhio la figlia nei giorni che seguirono. Ma non vide in lei nulla che lasciasse sospettare.

(Continua)

Tanto per variare...

La bicicletta conquistatrice. — In certe città di America, a Denver (Colorado), ad esempio, si constata l'uso quotidiano di 10,000 biciclette su una popolazione di 110.000 abitanti. La statistica ha osservato che il danno prodotto ai tramways del paese è di quasi 5000 lire al giorno, più di un milione e mezzo all'anno.

La produzione sericola in Europa. — Secondo il Bollettino dei negozianti di seta in Lione, la produzione dei bozzoli, nel corrente anno, fu nell'Europa occidentale di circa 49 milioni di chilogrammi, contro 53,337,000 ottenuti nel 1894.

La detta produzione è così ripartita:

Italia	kg.	38 500 000
Francia	»	9.300 000
Spagna	»	1.200.000

Una città impegnata — Nel Meclemburgo, sul Baltico, c'è una città di 15,000 abitanti, la quale con un territorio di 37 chilometri quadrati appartiene alla Svezia, fino dalla guerra dei «Trent'anni» e del trattato di Münster. Questa è la città di Wismar, una volta celebre e floridissima fra le antiche città anseatiche. Nondimeno, la Svezia non ha più la sua bandiera a Wismar. Nel 1803, essa dette la città al granduca di Meclemburgo Schverin, come garanzia d'un prestito di 1 milione e 258,000 talleri amburghesi, rimborsabili nel 1903, con gli interessi al 3 per cento all'anno, e con facoltà di prorogare il prestito alle medesime condizioni, fino al 2003.

La somma da rimborsare sarà nel 1903 di 135 milioni di franchi.

Si prevede che il prestito sarà prorogato all'anno 2003.

Il più grande filo sospeso del mondo — E' senza dubbio il filo telefonico che l'amministrazione svizzera ha stabilito attraverso al lago di Vallenstadt, cantone di Sangallo.

La sua lunghezza senza appoggio è di più di 2 chilometri. La distanza fra i due piloni di ferro costrutti sulla riva del lago è infatti di 2400 metri.

Il filo, formato d'acciaio della miglior qualità, non ha che due millimetri di diametro e il suo punto più basso è ancora 40 metri al disopra della superficie del lago.

66 copie fotografiche al minuto. — Non è un'americanata, ma realtà già riconosciuta. Hanno trovato modo usando della carta preparata al bromuro, in rotoli, e facendola scorrere sotto una negativa, illuminata ad intervalli regolari, — di produrre le prove positive di una fotografia, un ritratto per esempio all'ingrosso. La striscia di carta scorre poi attraverso a bagni di fissaggio, di viraggio e di lavaggio — e finalmente sotto l'azione di potenti soffietti per l'asciugatore. Con un rotolo di 1000 m si ottengono in 10 ore 40,000 prove: 66 prove al minuto.

Gravi notizie del Portogallo

Una lega di repubblicani per rovesciare il Re.

Gravi notizie sono giunte a Parigi sulla situazione in Portogallo, che avrebbe motivato il viaggio del Re don Carlo. Il signor Magalhaes Lima, direttore del *Seculo* di Lisbona, uno dei capi del partito repubblicano portoghese, ha confermato ad un giornalista esser verissimo che i progressisti e i liberali sono decisi a far causa comune coi repubblicani, se il Re si ostina a mantenere il ministero attuale, che ha calpestato la costituzione ed esercita la dittatura da circa un anno. Le Camere furono sciolte l'anno scorso e le elezioni si dovevano fare tre mesi dopo. Il Parlamento invece è sempre chiuso, e il ministero non farà le elezioni che nel prossimo novembre. L'opinione pubblica è indignatissima.

In Portogallo vi è quasi il suffragio universale; ogni cittadino che sa leggere e scrivere può essere elettore; ma il suffragio è falsato e il governo fa inscrivere sulle liste elettorali quelli che la pensano come lui. L'arbitrio regna sovrano. La situazione economica e finanziaria è gravissima.

Le idee repubblicane fanno molti progressi, e specialmente nell'esercito. Quasi tutti gli ufficiali d'artiglieria sono repubblicani. Quindi la proclamazione della repubblica non è che una questione di tempo. Per il momento è temibile una repubblica militare, che s..ba forse peggiore della monarchia.

Una ottima trovata.

L'accoppiare l'utile al piacevole è sempre stato il miraggio di tutti i lavoratori. A ciò è riuscito felicemente il *Bisleri* offrendo al pubblico nel suo Ferro China Bisleri, un liquore gustosissimo, e che agisce come un ottimo ricostituente contro le varie forme di anemia e cachessie dipendenti da gravi e prolungate malattie.

L'acqua di Nocera Umbre è il prototipo delle acque da tavola. 80

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

(vedi avviso in IV. pagina)

Cronaca Provinciale.

Da Cividale.

L'attività del nostro Comizio.

L'ultimo bullettino che questo Comizio agrario pubblica mensilmente ci prova come l'attività della benemerita istituzione vada sempre più progredendo.

Vi troviamo difatti una lettera dell'on. Barazzuoli al presidente del Comizio, l'egregio dott. Domenico Rubini, nella quale il ministro dice che serberà sempre gradita memoria della sua visita a quella laboriosa regione e dell'accoglienza cortesissima ricevutavi; ed assicura che il Governo farà tutto il possibile per dare incremento all'agricoltura e per migliorare le condizioni delle classi lavoratrici.

Poi, vi troviamo il regolamento per la Esposizione-fiera di vini, acquavite e aceti prodotti nei mandamenti di Cividale, Palmanuova e Tarcento, che — per cura del Comizio — si terrà in Cividale nei giorni 5, 6 e 7 aprile (feste pasquali) del 1896.

Viene quindi un estratto della relazione dei giurati — signori Giusto cav. Bigozzi, Antonio Grassi e dott. Domenico Rubini — sul Concorso di viti americane resistenti alla fillossera; Concorso nel quale furono assegnati i seguenti premi:

I.a categoria: *contadini proprietari* ai signori: Tonero Domenico, S Giov. di Manzano, L. 60 — Petrussa Gio. Batta, Albano, L. 40 — Nassig Domenico, L. 30 — Cumini Marco, L. 25 — Biancuzzi Antonio L. 15.

II.a Categoria *possidenti*: Nussi dott. Vittorio, Azzano, diploma d'onore — De Checco Gio. Batta, Ipplis, medaglia di argento — Rieppi Amedeo, menzione onorevole — Billia dott. Lodovico, idem.

«Ci congratuliamo — dice il Bollettino — con questi signori per le onorificenze ottenute e li spronismo a continuare nella via così bene incominciata. Ci duole poi dover constatare il piccolo numero di concorrenti per una regione eminentemente viticola com'è la nostra, e questo ci duole ancora più pensando come la gran maggioranza dei nostri viticultori non debba aver compreso la grandissima importanza della cosa. Si aspetta che il malanno venga in casa per pensare a provvedervi? Il Comizio ha fatto il suo dovere e lo farà ancora mantenendo desta l'attenzione degli agricoltori su questa indispensabile coltura.»

Lo stesso bullettino contiene poi vari articoli d'interesse agricolo, scritti da competentissimi autori.

Ancora i lavori delle Orsoline. — *16 ottobre.* — *(X)* — Con un'altra capatina al Convento delle Orsoline, ho voluto ripetere la visita dei lavori che, come vi scrissi, sono una vera magnificenza.

Il visitatore resta colpito da uno stupendo quadro rappresentante il Santuario di Lourdes, lavoro in seta colorata. L'assieme del paesaggio, la precisione delle figure, una cinquantina, rappresentanti, prelati, signori, frati, ricchi e poveri, giovani e vecchi, e le sfumature indovinate, costituiscono un vero capolavoro del genere. E' opera dell'educanda signorina Puppati, la quale si distinse anche in altri lavori, cuscini da altare, biancherie, ricami.

Altro quadro magnifico è una fontana presso Genova lavorata non si sa da chi (non lo potei rilevare), con precisione, in seta colorata.

Un tappeto in lana con un cane che par vero, opera delle educande. Due stole una della de Zuzet, l'altra di certa N. N.

Le signorine Poli di Capodistria un cuscino da altare; ed altri lavori le signorine G. Podrecca, Rucli, Pacco, Vuga, Gori hanno pure pregiati lavori.

Nel campo delle mende veri miracoli. Biancheria, tappeti, arazzi, copritavoli, portazigari, salviette, portacarte, proprio finissimi.

Nel campo del disegno una meraviglia, un quadro in figura rappresentante la *strage degli innocenti,* ed i lavori in ornato e rilievo.

Ci rallegriamo colle brave monache Orsoline e colle brave Direttrici, le quali seguono con amore tutti i progressi dell'arte moderna, ed i più alti portati della scienza pedagogica.

Così avremo buone donne di famiglia.

Nozze d'oro. — Il giorno 27 ottobre verranno celebrate molte feste per la Messa d'oro dell'illustrissimo e reverendissimo Decano del Capitolo Cividale monsignor Natale Mattiussi, il quale conta 74 anni circa, e ne mostra 60.

Credo non errare, asserendo che tali feste verranno condivise da tutta la cittadinanza la quale ammira nel sullodato Monsignore un prelato distinto per sapere e pietà e per i suoi modi di perfetto gentiluomo.

50 anni spesi nel difficile ministero sacerdotale, curando il bene della chiesa e dei fedeli, attraverso tutte le peripezie cui vanno incontro i sacerdoti nel loro santo apostolato, significano qualcosa di più che un'anniversario dei soliti, a colpi di grancassa.

Una scusa. — Un Consigliere comunale mi osserva che la ultima diserzione di sedute, è dovuta al fatto che tutti sono intenti alla vendemmia, mentre fu inopportuno convocare il Consiglio prima della fine di ottobre, come si dovrebbe. E' una scusa che vale quel che vale. In ogni modo speriamo che il fatto deplorevole non si ripeta.

Balli. — Domenica futura balleranno in borgo Zorutti, alla Stella d'oro, con orchestra cividalese.

Felicitazioni. — Ai novelli sposi D.r Chiaruttini Della Mea Tuzzi Podrecca, tanti auguri di felicità.

Mesta ricorrenza. — Si avvicinano le tristi ricordanze. Tra pochi giorni le turbe accorreranno ai cimiteri a visitare le tombe dei cari estinti.

Speriamo che chi deve, si occuperà della pulizia del Cimitero, adattamento delle fosse, restauro delle lapidi; affinchè i cittadini che andranno a deporre fiori e lagrime, non abbiano a lamentare i soliti sfregi per colpa di qualche male intenzionato.

Da Palmanova.

La prima bora. — *17 ottobre.* — Ieri mattina alle ore 8 — in seguito a minaccia di un temporale, con base a Nord — si determinò una corrente da Nord-Est Un vento forte e fortissimo di una rigidezza eccezionale, per essere ai 17 di ottobre, durò 9 ore. L'improvviso abbassamento di temperatura di nove gradi costrinse ad indossare i soprabiti d'inverno. Questa mane all'aperto gradi 0:5|10 e la campagna biancheggiava come neve per copiosa brinata.

Tuttavia, anzichè la continuazione del tempo piovoso, meglio così, in tal modo proseguirà a meraviglia la seminagione dei frumenti, essendo l'aumento della pressione barometrica di 19 m m.

La ragione di questo freddo è in causa a qualche furiosa grandinata in alcune località del Friuli orientale e del Litorale; fortunatamente la vendemmia è terminata.

Borseggio. — Jeri'altro, sulla nostra Piazza, ignoto mariuolo tagliò destramente la tasca a certo Bernardi Domenico, e gl'involò il portamonete. Scarso bottino, però! conteneva soltanto lire 5.

Cronaca minuta.

(Dai verbali della P. S.)

Arresto. — **Povoletto.** — A Salt venne arrestato il contadino Domenico Bucciol per minaccie a mano armata contro i coniugi Domenico Fabbro e Anna Facile e la costoro figlia Caterina.

Da Gradisca.

Progetto d'impianto della luce elettrica in Gradisca. — Alla illuminazione a petrolio ora esistente, il consiglio comunale, sostituirà certo la luce a mezzo dei motori elettrici.

Eccovi pertanto alcuni ragguagli sul progetto:

Non potendosi usufruire della turbina della fabbrica Eulambio per produrre e condurre la forza necessaria per il quantitativo atto a sviluppare l'elettricità occorrente per la luce, fu ideata la collocazione d'una macchina a vapore con espansione automatica nella androna del macello ove appunto esistono due edifizi di proprietà comunale.

A tale potente motore verrebbe abbinata una macchina dinamo elettrica provvista di analogo copioso apparato isolatore, e la diramazione dei fili conduttori seguirebbe per una corrente principale abbracciante i punti estremi della città, nonchè di fili secondari collocati in ogni via ed uniti fra loro in guisa da rendere ovunque vasto servizio.

Le lampade sarebbero in numero di circa 300, opportunemente disposte.

Il costo di questo imponente lavoro sarebbe: macchina a vapore f. 9900, la dinamo col materiale isolatore f 2200, 9770 metri filo rame di varie misure del peso di kg. 1100 f. 1600, 1030 isolatori di porcellana f 700, apparati di trasmissione, accumulatori, condutture sotterranee per l'illuminazione privata ecc. f 3440; costo complessivo dell'impianto f. 17.840.

Le spese d'esercizio poi verrebbero computate annualmente: carbone f 860, macchinista e personale f. 700, olii ecc. f. 160, interessi del capitale f. 890, totale f. 2610.

Il costo calcolato per ora, illuminazione pubblica soldi 47; illuminazione privata di circa 180 lampade soldi 8.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Ottobre 19 Ore 8 ant. Termometro 8.
Min. Ap. notte 4.4 Barometro 762.5
Stato atmosferico Vario
Vento S. E. pressione leg calante
IERI: Vario
Temperatura: Massima 12.6 Minima 3.
Media 6.96 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Ottobre 19

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6 30	leva ore	8.7
Passa al meridiano	11.51.59	tramonta	17.28
Tramonta. . .	17.15	età giorni	1

La Nocera è il complimento di una buona tavola.

Non luogo a procedere in favore dell'avvocato Domenico Galati.

Anzi, *ritiro dell'accusa* — ecco il risultato del processo che ieri si svolse dinanzi al Tribunale contro l'avvocato Domenico Galati.

Di fronte alle testimonianze, non tutte nemmeno udite, il Pubblico Ministero rappresentato dal cav. Ozobelli ritirò l'accusa.

Ora, ogniqualvolta noi assistiamo a fatti di questo genere — e ci toccò più volte, anche alle Assise — non possiamo resistere ad un senso di dispiacere perchè la Giustizia abbia il bisogno di venire fino alle solennità dispendiose di un pubblico dibattimento, per giungere a simili risultati. E se ce ne dispiace anche per il dispendio che inutilmente ne rapporta l'erario pubblico — il che vuol dire i contribuenti; molto più ce ne duole per gli accusati, cui tutta l'amarezza della pubblicità è fatta provare; e per la magistratura medesima che vede scossa in tal modo la fiducia onde sempre dovrebbe essere dal pubblico riguardata.

A noi sembra che si dovrebbe procedere con molta cautela prima d'invocare pubblico giudizio sopra fatti che o non sussistono o non rivestono in modo assoluto i caratteri di un reato punibile a sensi di legge.

Giovani friulani con licenza liceale.

In altro numero abbiamo riferito i nomi de' giovani studenti licenziati del nostro Liceo. Or sappiamo che altri giovani friulani ottennero la licenza presso il R. Liceo Tiziano di Belluno. E tra questi con distinzione, per quanto ci viene scritto, i signori Achille Zanini di Colloredo Montalbano, Mario Marchi di Fanna e Leo Gabrici di Cividale.

Con piacere ciò annotiamo a loro lode, e per incoraggiarli a perseverare negli studj se vogliono giovare a sè stessi ed alle loro famiglie, e divenire un giorno utili cittadini.

Scuola di Stenografia.

Come dall'avviso già pubblicato, è aperta l'inscrizione a detta Scuola presso il R. Istituto Tecnico nelle ore d'Ufficio, e la prima lezione avrà principio la sera di lunedì 4 novembre p. v. alle ore 8.

Chiunque può inscriversi al Corso di Stenografia, purchè abbia compiuto il 15mo anno di età e sia munito della licenza elementare.

L'utilità che arreca la conoscenza di quest'arte alle diverse classi sociali è ormai un fatto indiscutibile; perciò sarebbe bene che molti ne approfittassero frequentando assiduamente le lezioni onde raggiungere il loro intento. *Così facendo, la Stenografia non sarebbe più il patrimonio di pochi.*

I libri di testo si trovano presso la libreria P. Gambierasi, ed i quaderni di stenografia presso la libreria Fratelli Tosolini in Piazza V. E.

A proposito delle modulo pei ricorsi contro la tassa di ricchezza mobile

Un nostro abbonato ci scriveva da Gemona esprimendo il desiderio che chi ha proposto la modula dirosse qualche cosa in merito alla interpretazione datale da un agente, che cioè la modula stessa dovesse riguardarsi «*come una semplice domanda di essere sentito in persona priva di ricorso.*»

L'abbonato soggiungeva, tale interpretazione a lui sembrare paradossale; «in quanto che, se quella modula non «tiene luogo di ricorso, scade di necessità anche l'obbligo delle commissioni di occuparsene, e di conseguenza «rimane nulla anche come domanda di «essere sentito.»

Interpellammo in proposito chi poteva fornirci qualche schiarimento: e press'a poco, il concetto che udimmo ripetere è quello del nostro abbonato. Il ricorso alle commissioni è un vero e proprio... ricorso; cioè ha valore di sospendere la nuova tassazione. Chi ricorra direttamente alle commissioni con la modula che noi pure abbiamo pubblicata, finchè non sia stato sentito dalle commissioni medesime e finchè queste sul di lui ricorso non abbiano pronunciato il loro giudizio, non è tenuto a pagare che quanto pagava prima dell'accertamento. Questo ci venne detto in forma positiva ed assoluta. Che le commissioni dieno poi ragione all'agente o al tassato, ciò dipenderà dalle buone o non ragioni che il ricorrente esporrà: ma intanto, l'effetto dell'accertamento rimane sospeso.

Importazione del mais.

La locale Camera di commercio spediva jeri il seguente dispaccio:

Ministero Interno
Ministero Commercio

Roma.

Obbligo certificato Console per importazione mais inceppa gravemente commercio quando, come spesso avviene via terra, residenza Console trovasi molto lontana luogo spedizione, Ungheria avendo due soli Consolati e Litorale uno.

Obbligo inoltre impedisce traffico frontiera.

Reclamasi siano ammessi via terra anche certificati autorità municipali.

Presidente Camera Commercio
Masciadri.

Per la riscossione del dazio consumo.

Il Ministero delle finanze, allo scopo di agevolare la costituzione dei Consorzii fra i Comuni aperti agli effetti del consolidamento dei canoni daziarii, ha stabilito che, ove i rappresentanti dei Comuni di un Consorzio non riescano a porsi d'accordo circa la unità della gestione, possa ciascun comune regolare liberamente il metodo di riscossione dei propri dazii.

Nei riguardi dello Stato, resta fermo il principio della indivisibilità del canone daziario attribuito a ciascun Consorzio, e resta a cura e responsabilità del comune capo Consorzio il raccogliere nella sua cassa le quote di canone dovute dai singoli comuni consorziali, per fare unico versamento alla prescritta scadenza mensile nella sezione di tesoreria provinciale.

La difterite.

Nessun caso nuovo.

I *galliziani* partiranno *domani*, ad eccezione delle famiglie dove si ebbero i casi di difterite già segnalati.

— Notiamo che il Municipio avea, fin dal giugno decorso, avvertito la Regia Prefettura dei gravi pericoli per il soggiorno nella nostra città dei galliziani, e del modo barbaro onde si provvedeva agli alloggi loro.

Qualche affittalocali ne alloggiava tanti, da lasciar metri cubi uno e mezzo circa d'aria per persona, in luogo dei sedici che sarebbero necessari!... Dal giugno si venne fino ad ora, prima di *esigere* che fossero osservati i regolamenti.

Figlio perfido.

Fu denunciato Antonio Colautti fu Giuseppe, trentacinquenne, sensale, pregiudicato, per minaccie di morte e percosse contro la madre. Quel perfido figliuolo si è reso latitante. Egli è da Paderno.

Una circolare sui diritti d'autore per le opere teatrali.

Il ministro Barazzuoli spedì ai prefetti una circolare, nella quale si raccomanda la rigorosa applicazione della legge sui diritti d'autore.

Il ministro invita i prefetti a disporre:

a) Non sia concesso il visto ai manifesti di un qualsiasi spettacolo teatrale, qualora non ve ne sia prima presentato alla prefettura il consenso scritto dell'autore o di chi per esso;

b) Per i caffè-concerto, birrarie, orchestre e bande musicali non sia dato il permesso dell'esecuzione, se prima non risulti che per nessuno dei pezzi del programma competono i diritti d'autore.

c) Per la verifica delle opere di ogni genere per le quali fu fatta dichiarazione di riserva dei diritti d'autore, si consultino gli elenchi quindicinali del Ministero d'agricoltura e commercio;

d) Le opere sceniche col nome dell'autore e titoli relativi non siano per qualsiasi ragione modificate, nè alterate;

e) Quando trattasi di rappresentazione a scopo di beneficenza, l'abbandono di tutti o parte dei diritti d'autore sia dall'autore stesso preventivamente ed espressamente consentito.

Per ultimo il ministro rammenta che le azioni penali per la tutela dei diritti d'autore sono esercitate d'ufficio.

Teatro Nazionale.

Questa sera si darà il grandioso spettacolo: *Il gran convitato di Pietra, con Arlecchino naufrago in camicia e Facanapa pescatore.*

Con ballo grande.

Società reduci e veterani del Friuli.

Approssimandosi la stagione invernale, la sottoscritta rivolge il solito appello ai cittadini perchè vogliano far pervenire a questa sede sociale, in via della Posta, quei vestiti e quelle calzature che più non adoperano, e che talvolta non servono ad altro che ad ingombrare la casa, da regalarsi a veterani e reduci disagiati, i quali non hanno i mezzi per far fronte ai rigori del freddo, alcuni anche perchè vecchi, malati od impotenti.

Se a qualche generoso donatore fosse d'incomodo l'invio di effetti alla Sede della Società, questa, previo un avviso, provvederà al loro ritiro a domicilio. Certa di non essere indarno rivolta al buon cuore degli udinesi, ringrazia.

La Presidenza.

Il Collegio Convitto Donadi

figliale del rinomato Istituto Donadi di Treviso, entra nel suo quarto anno di vita fiorente.

Sono già aperte le iscrizioni pel nuovo anno scolastico, e dietro richiesta la Direzione trasmette regolamenti e programmi.

Programma

dei pezzi di musica che la banda militare del 26.o Fanteria eseguirà domani Domenica sotto la Loggia Municipale dalle ore 19 alle ore 20.30.

1. Marcia «Il Di»	Gussoni
2. Mazurca «Gemma»	Lingria
3. Pot-pourri sull'opera «Dolores»	Auteri-Manzocchi
4. Valzer «A Toi»	Waldteufel
5. Coro, Romanza e Finale III. «Un ballo in maschera»	Verdi
6. Polka «Elien»	Farbach

Tiro a Segno.

Domani dalle 7 alle 9 1|2 lezioni di tiro 3, 4, 5, 6.

Ancora contravvenzioni per l'alloggio ai galliziani.

Malgrado l'*avvertimento* delle prime contravvenzioni ne toccò iernotte una seconda ai seguenti:

Mattiussi Rosa vedova Colavitti — Nodari Silvio fu Girolamo — Rossi Lucia vedova Zanon — Battistella Rosa ved. Asti — Perani-Topan Erminia — Asti Vittorio fu Angelo.

—

Alessandro Marzuttini fu Antonio quarantacinquenne da Premariacco, abitante in via Rauscedo 32 fu dichiarato in contravvenzione perchè dava alloggio senz'avere la licenza.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 ottobre a lire 105,60.

Friulano condannato a Trieste.

Per furto di legno campeggio venne dal Tribunale di Trieste condannato a quattro mesi di carcere certo Francesco Candolini d'anni 38 pertinente al comune di Gemona.

Pensiamo a tempo!

Pensiamo a tempo per i poveri morti. La stagione s'inoltra. Ottobre s'avvia alla sua fine. Ci avviciniamo al giorno, che pietosa tradizione dedica ai cari nostri giacenti nella Terra benedetta del Camposanto, ove si gran parte del nostro cuore è sepolta. Pensiamo ad essi fin d'ora!

Presso l'Emporio del signor Domenico Bertaccini si trova un grande assortimento di **Corone bellissime**, d'ogni prezzo; nonchè lampadari da applicarsi sulle tombe. Lettori! fate una visita all'emporio; e vi persuaderete come ciò che il signor Bertaccini ha raccolto per la mesta circostanza è veramente bello e tale, da onorare le preziose tombe cui ci lega revente affetto e sentita gratitudine.

Corso delle monete

Fiorini	221 —	Marchi	130 25
Napoleoni	21 08	Sterline	26 48

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Bovini.

Il mercato del terzo giovedì del mese si credeva sarebbe stato assai meglio fornito di animali bovini, ma un po' in causa della pioggia, un po' in causa dei molteplici lavori campestri, fu assai scarso.

Si contarono appena da 160 a 180 animali bovini ed una ventina poco più di equini.

La maggior parte degli affari conchiusi è stata in vitelli, il qual genere viene sempre ricercato dai compratori Toscani.

Nelle altre qualità non abbiamo avuto variazioni di sorte sia nei prezzi come nelle ricerche. Dobbiamo segnalare soltanto un piccolo ribasso avvenuto nei vitelli da latte.

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto gli animali macellati per il consumo della città nella precedente settimana.

Buoi di I. qualità da		L. 128	a	133
»	II. » »	» 120	»	123
Vacche	I. » »	» 110	»	115
»	II. » »	» 106	»	110
Vitelli da latte		» 85	»	90

—

Sacile, 17 ottobre.

Neanche oggi il tempo ci ha favorito. Di più si fece, contro il solito, la prima fiera di S. Luca in Fontanafredda, per cui il mercato nostro riuscì poco animato.

Gli affari maggiori si rivolsero nei buoi da lavoro, a prezzi sostenuti.

Vi furono richieste di vaccine e vitelli presso l'anno, ma a prezzi stazionari non elevati.

La carne di soriana si pagò da L. 110 a 120 al quintale di peso netto, e quella di bue da 120 a 130.

Pochi i vitelli lattanti da macello e poco ricercati.

Foraggi.

Anche in questi mercati dobbiamo segnalare uno scarso concorso che si attribuisce alle ragioni suesposte.

L'articolo è sempre in buona vista, le ricerche sono abbastanza numerose ed i prezzi tengono continuamente al miglioramento.

Ecco come si quotarono al quintale, escluso il dazio d'entrata in città, i fieni venduti sul nostro mercato fuori Porta Poscolle nella precedente settimana:

Fieno di	I. q.tà dell'alta da	L. 4 50	a 5.—
»	II. » »	» 3 50	» 4 —
»	I. della bassa	» 4.—	» 4 50
»	II. »	» 3 30	» 3 60
Paglia		» 3 60	» 3 80
Erba Spagna		» 5.—	» 5 50

Vini.

L'incertezza dei compratori nell'acquisto dei vini nuovi è uguale a quella dei venditori; i primi non sanno decidersi agli acquisti trovando un po' esagerate le pretese dei venditori, i secondi non vorrebbero assecondare le pretese di questi, riducendo i prezzi.

I prezzi pagati finora furono i seguenti per ogni ettolitro:

Vini comuni di I.	qual. da	L. 48	a	55
» »	» II. »	» 30	»	35
» »	» III. »	» 20	»	25

I vini nazionali si quotano da lire 22 a 30 a seconda del genere.

Le uve hanno subito un sensibile ribasso, per cui non siamo lontani dal credere che questo possa influire anche sui vini.

Notizie dolorose sugli uragani in Italia.

Avellino, 18. Iersera si scatenò un violento nubifragio, e sulla città e nei dintorni, cagionante rilevanti, immensi danni, massime nella campagna.

In città, parecchie case distrutte, molto bestiame perito. A Monteforte Irpino, il fulmine uccise duecento pecore.

Il prefetto, il capitano dei carabinieri e le autorità municipali gareggiano coi soldati nell'opera di salvataggio e nel portare soccorsi ed alimenti dispensati dal Municipio.

Giulianova, 18. Iersera imperversò una forte burrasca con vento impetuosissimo sulla costa dell'Adriatico. Il trabaccolo italiano *Adda* rimase incagliato nella spiaggia. Si perdette inoltre una lancia da pesca. Un marinaio è annegato.

Ancona, 18. Ieri e stanotte imperversò un violento uragano. Una dozzina di barche peschereccie sono perdute. La maggior parte degli equipaggi si salvarono, ma vi saranno da dieci a dodici vittime. Continua la burrasca. Altre barche andarono perse.

Livorno, 18. Ieri sera si scatenò qui un vero ciclone. La meteora, proveniente da Nord Est, produsse danni in città e in porto. Molte barche pescherecce dovettero rifugiarsi alla diga. Tre di esse che non fecero in tempo a mettersi al riparo, furono prese a rimorchio da un vapore francese diretto qui. Solo una potè essere condotta in salvo. Le altre due, strappati gli ormeggi, si capovolsero; e tre, degli uomini di equipaggio, miseramente annegarono.

Un vaporetto proveniente dalla parte di ponente ebbe il nostruomo portato via da un colpo di mare. Il disgraziato perì miseramente.

In città, le tegole volavano come foglie. Vi furono parecchi feriti.

Notizie telegrafiche.

Spaventoso disastro.

Pietroburgo, 17. Un vapore del Volga, avente a bordo 300 esiliati in Siberia con le loro famiglie, urtò nottetempo contro il piroscafo *Principe Wladimiro* e affondò.

Avvennero scene terribili. Tutti i passeggieri annegarono tranne quattro bambini, che vennero miracolosamente salvati dai marinai del *Principe Wladimiro*.

Sui campi gloriosi di Woerth.

Un discorso di Guglielmo II.

Woerth, 18. Oggi si è inaugurato il monumento all'Imperatore Federico III.

Dalle prime ore del mattino fino alle 10 sono giunti numerosi treni speciali, con grande numero di persone. Assistettero alla cerimonia i riparti di truppe giunti fino da iersera, numerose Associazioni, tutte le autorità con alla testa il luogotenente, il cancelliere principe Hohenlohe e grande folla.

A mezzodì giunse il treno di Corte con l'imperatore, l'imperatrice madre e l'imperatrice consorte dell'imperatore, i principi tedeschi, e subito dopo cominciò la cerimonia con un discorso del luogotenente che salutò i Sovrani. Indi l'Associazione dei cantori di Strasburgo cantò un coro. Poscia il generale Mischke fece il discorso inaugurale, ricordando le virtù civili e militari di Federico III, suscitando viva emozione.

Subito dopo si è scoperto il monumento fra generale entusiasmo, e il ministro Hoffmann fece la consegna del monumento al luogotenente.

Dopo l'inaugurazione l'imperatore a cavallo si recò davanti il monumento e pronunziò un discorso, cominciando col ringraziare gli intervenuti in nome della imperatrice Federico e di tutta la casa imperiale. Poi disse: Col cuore commosso si trova qui presente la mia augusta madre, memore che su questo stesso campo, a braccio del suo consorte, ebbe la ventura di apprendere dalle sue labbra la notizia della prima vittoria, da lui riportata.

L'imperatore ringraziò quindi l'imperatrice Federico di aver voluto trovarsi presente alla inaugurazione del monumento. Proseguì dicendo: Ciò che noi sentiamo alla vista di questo monumento, in questo 25.o anniversario del risorgimento della patria, qui specialmente, dove per la prima volta il sangue dei tedeschi del nord e del sud si unì quasi a formare quel cemento che contribuì a ricostituire l'impero germanico; ciò che proviamo, è un sentimento che profondamente commuove i nostri cuori.

Noi giovani, alzando lo sguardo verso la figura del vincitore, facciamo giuramento di mantenere ciò che egli conquistò colla spada, di conservare la corona da lui guadagnata e di proteggere questo Reichsland contro chicchessia, e conservarlo tedesco. Che ci aiuti Iddio e la nostra spada tedesca!»

L'Imperatore terminò con un triplice *urrah* alla Imperatrice Federico, la cui presenza, disse, fu il coronamento della memoranda giornata.

—

A Woerth, ieri si è inaugurato il monumento all'imperatore III, sul campo di battaglia ove egli ventiei que anni fa — il 6 agost. 1870 alla testa del III esercito, quando era principe ereditario di Prussia, cogli eva i primi allori nella gloriosa campagna.

L'inaugurazione del monumento coincideva coll'anniversario della nascita dell'imperatore Federico III (18 ottobre 1831) e con quello della *Battaglia delle genti* a Lipsia, in cui le truppe tedesche combattevano per la libertà della Germania, come nel 1870 combattevano per l'unità nazionale.

L'inaugurazione fu quindi una delle feste patriottiche con cui si commemorarono questo anno in Germania i gloriosi fatti di 25 anni fa.

I giapponesi guerreggiano sempre.

Hong Kong, 18. Un dispaccio da Formosa annunzia che il 16 corrente i giapponesi si sono impadroniti di Takao. Inoltre i giapponesi presero disposizioni per bombardare oggi Taiwan, il capo delle Bandiere nere rifiutando di capitolare. Prevedesi che il combattimento sarà accanito.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Comunicato. (1)

Lettera aperta al Sig Daulo Tomaselli Procuratore della Ditta cav. Luigi Trezza.

Udine.

Ho rilevato che Lei, in questi giorni, ha spedito a parecchi Sindaci dei Comuni di questa Provincia una noterella in cui, per appoggiare il vagheggiato sistema di prendere i Dazi per *Appalto assoluto*, combatte quello della *compartecipazione sugli utili* che attualmente vige presso il Comune di Palmanova.

Ella dice che la mia Ditta, per rendersi più interessante e *più filantropica*, (meno male che Lei non nega un pò di filantropia alla mia Ditta) porta in mostra la merce altrui e, precisamente quella della di Lei *Casa*. Ella vuole riferire alla *Compartecipazione sugli utili* che la Ditta Trezza ha colla Città di Venezia, sistema di allogamento dei Dazi che la mia Ditta ha più volte dichiarato essere di gran lunga e senza confronti migliore di quello a *canone assoluto*.

E' verissimo che venne citata ad esempio la Città di Venezia, perchè è ben evidente che quella avvalori la bontà del sistema meglio che non possa farlo il Comune di Palmanova, il quale affidò alla mia Ditta la gestione della cointeressata.

Voleva Lei forse che la mia Ditta magnificasse l'opera sua, come fa Lei, quando parla delle cose proprie?

Ella viene a sentenziare che *la cointeressenza regge a seconda del suo valore effettivo*, e non vuole ammettere che quel sistema possa aver vita nei piccoli Comuni. Questo è una idea erronea sig. Tomaselli, ed io Le dico che la Cointeressenza regge dovunque gli Assuntori od Appaltatori vogliano accontentarsi di un *modesto guadagno*.

Nei riguardi di Palmanova, Le dico subito che la *Compartecipazione sugli utili* ha dato degli eccellenti risultati. E se quel sistema ha fatto bella prova in quel Comune, perchè mai Ella non vuole che corrisponda meglio laddove vi sieno parecchi Comuni riuniti in Consorzio, e laddove gli affari daziari sieno *vergini o quasi vergini*?

Fino a tutto l'anno 1890, i Dazi dell'onorevole Comune di Palmanova erano assunti dalla Ditta Trezza che versava in totale la somma di annue L. 30 990.89.

Nel 1891, quel Comune, che non accolse le proposte della Ditta Trezza, affidava la gestione per *cointeressata* alla Ditta Zuzzi e Pittoni che si obbligò per la somma fino allora versata dal cessato Appalto e alla corrisponsione del *sessanta* per cento sugli utili.

Gli utili a favore del Comune, senza contare la tassa Macello, furono i seguenti:

Nell'anno	1891	L.	616.30
»	1892	»	1394 12
»	1893	»	1002 80
»	1894	»	1509 61

Questa è *luce meridiana*, ed i di Lei *studiati timori* non hanno ragione alcuna di esistere. Presso l'onorevole Ragioneria di Palmanova Ella potrà sempre riscontrare la precisione di tali cifre.

Su quelli utili, che Ella vorrebbe rimpicciolire e ridurre magari a zero, c'è poi da aggiungere che sarebbero stati ben maggiori se la guarnigione militare da un *migliajo* di soldati, *come era sotto la di Lei gestione*, non fosse discesa dal 1891 e fino ad oggi a solo *novanta* presenze.

Ella non ignora punto questo fatto, e sa benissimo che il Comune di Palmanova ottenne per il venturo quinquennio un ribasso di circa *duemila* lire annue sul Canone Governativo, ribasso dovuto principalmente ai diminuiti consumi in causa l'essenza dei militari.

I conti ed apprezzamenti, che Ella va facendo a parecchi Comuni per sostenere che non torna la cointeressata, sono contarelli di occasione e fatti ad *usum delphini*...

Quel sistema, lasci che glielo dica senza esitazione, Le scotta come la pece bollente, e ci scommetto che Ella si affaticherà per sradicarlo offrendo magari *affari d'oro*.

Ed io Le auguro che possa raggiungere l'intento nell'interesse di Palmanova e di tutti gli altri Comuni che non tarderanno di imitarne l'esempio.

Latisana, li 19 ottobre 1895.

Riccardo Mojoli
Procuratore della Ditta Zuzzi-Pittoni.

—

Accettata la pubblicazione di questo *Comunicato* che non concerne soltanto questioni personali o di Ditte, bensì una questione economica sull'esazione dei dazi (per cui venne, anzi, nominata or ora una Commissione pel Comune di Udine), ci dichiariamo pronti a pubblicare la risposta che volesse dare al *Comunicato* l'egregio signor Daulo Tomaselli.

Red.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella voluta dalla Legge.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo

FONDATA IN MILANO SOTTO IL PATRONATO

DEGLI ISTITUTI DI CREDITO POPOLARE E DI RISPARMIO

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE OPERAIA DI TORINO

Presidente onorario

Comm **LUIGI LUZZATTI** ex ministro del Tesoro

TARIFFE MINIME

Restituzione dei Risparmi secondo il Sistema Cooperativo

PREMI PAGABILI IN RATE MENSILI

ASSICURAZIONI SENZA VISITA MEDICA

a lire UNA al mese

LA «POPOLARE» è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della popolazione.

Nel 1894 che fu solo il 5° esercizio, la **Popolare** ebbe una produzione di ben **4 milioni e mezzo di lire**.

Agente Generale in Udine, Sig. **Ugo Famea** — *Via Mazzini ex S. Lucia 9*

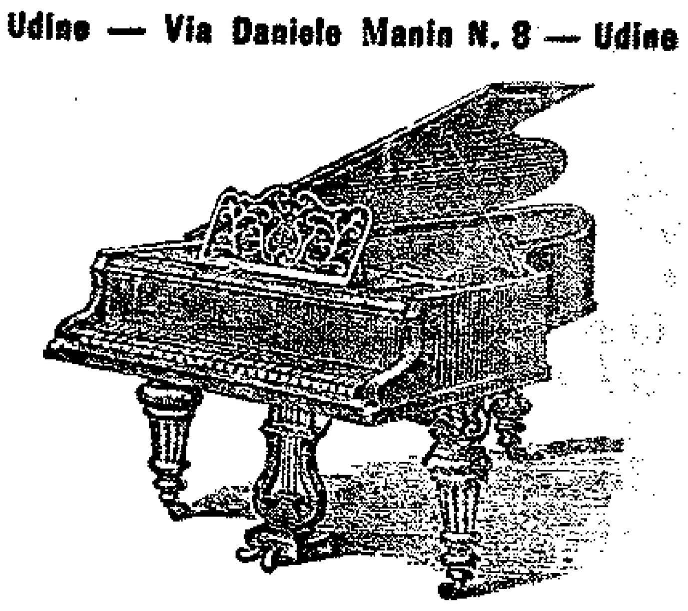
Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti.

LAMPADE A PETROLIO

GRANDE DEPOSITO

PRESSO LA DITTA

G. LIZIER

Mercatovecchio negozio ex Masciadri

UDINE

ARTURO LUNAZZI

UDINE

BOTTIGLIERIE e FIASCHETTERIE

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo) — Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5

Grande Assortimento

VINI E LIQUORI

Esteri e Nazionali

Specialità VINI TOSCANI

Rappresentanze e Commissioni

Rappresentante della Ditta

SCHNABL e Compagno di Trieste

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

Sartoria Parigina

Liquidazione Pellicceria.

Vedi in IV.a Pagina

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL

in VITTORIO (Veneto)

XIII. ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

D.r Marta.

Consultazioni private di Chirurgia-Ostetricia e Malattie delle donne ogni giorno dalle 1 1/2 alle 3 pom. Venezia, Santa Maria del Giglio, Fondamenta Fenice, N. 2557. H 2185 V

ISTITUTO RAVÀ

Anno 46. - Venezia

premiato con medaglia d'argento

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, GINNASIO

Corsi preparatori alla R. Scuola Superiore di Commercio alla R. Accademia Navale di Livorno e alle Scuole Militari

Lingue Francese, Tedesca e Inglese

Ginnastica, Scherma,
Ballo, Musica e Voga, Bagni di mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande.

Guida pratica delle ferrovie

(vedi avviso in IV.a pagina).

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

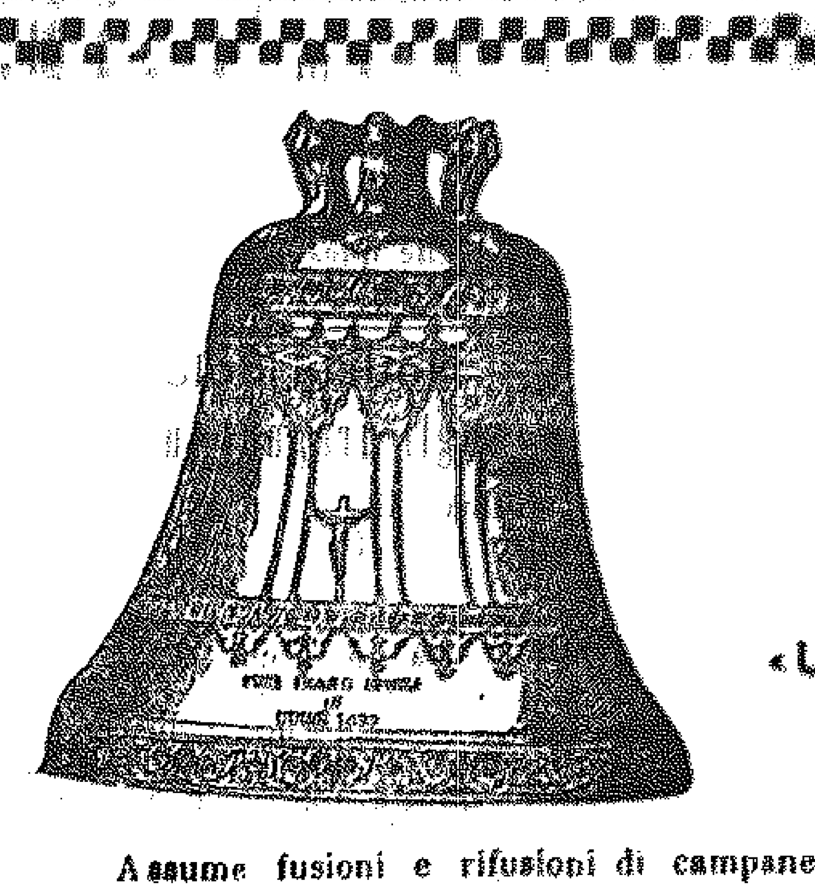
GUIDA PRATICA
DELLE FERROVIE

Guida Pratica per conoscere la distanza chilometrica da Udine a tutte le Città e Capiluoghi di Circondario nel Regno d'Italia, tanto per quelli ove esiste ferrovia come per quelli ove non esiste — Prezzi fatti di viaggio sulle ferrovie in I., II. e III. classe per i passeggieri. — Prezzi di trasporto delle merci; classificazione delle stesse norme e regole che riflettono i trasporti di merci e di viaggiatori — Popolazione delle Provincie, Città e Circondari. — Superficie delle Provincie. Quantità e nomi dei Circondari di ogni Provincia; quantità dei Mandamenti, dei Comuni, dei Collegi elettorali delle Frazioni.

Questa Guida è corredata d'una Carta Grafica in cui sono segnate tutte le Strade Ferrate percorse dai treni diretti.

Inviare Cartolina-Vaglia di L. 1 - alla Ditta f.lli Tosolini e ne fara' spedizione

franca di porto a domicilio.



Premiata

fonderia campane

DI

Francesco Broili

UDINE — GORIZIA

fornitore della società

«Unione Cattolica»

in Vienna.

Assume fusioni e rifusioni di campane d'ogni peso e accordo Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane siano trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO IV. Via Zanon, 6 — **UDINE** — Via Zanon, 6 ANNO IV

CONVITTORI

1° Anno	2° Anno	3° Anno
25	32	64

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecniche. Educazione accuratissima. — Sorveglianza continua — Cure assidue e paterne — Assistenza gratuita nello studio — Trattamento famigliare — Vitto sano e sufficiente — Locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri)

RETTA MODICA.

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali. Lingue straniere — Musica — Canto — Scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi

CONCORSI

a) Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

b) Si ricevono prefetti istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto Tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore. — Vitto, alloggio, bucato, e stipendio da convenire. — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione.

GLORIA

liquore stomatico. - Si prepara e si vende dal chimico farmacista signor Sandri Luigi in Fagagna.

SARTORIA PARIGINA

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine
— per la confezione su Misura —

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicele da uomo

La vendita è a PREZZO FISSO ch'è segnato su tutto

PIETRO MARCHESI
PROPRIETARIO

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Tutti i nostri prodotti sono garantiti assolutamente innocui all'igiene: sono di uso semplice e non richiedono pratica alcuna. I vini che hanno preso l'odore di muffa o di zolfo vengono corretti sicuramente coi nostri preparati. — Ad ogni dose va unita una particolareggiata istruzione sull'uso.

VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini, coi Preparati Enologici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino Via Nizza, 33 - Torino

Acido tannico e tartarico Pitartrato di potassa, Solfito e Carbonato di calce purissimi e specialmente preparati pei vini deboli e secondi vini, si trovano sempre pronti presso il nostro Laboratorio Enochimico.

Gabinetto per esperimenti ed analisi. — Formole speciali, opuscoli ed istruzioni, suggerimenti pratici e campioni vengono sollecitamente spediti a richiesta. — Domandare l'istruzione del *Liquore Acetico* speciale, per fabbricare *Aceto identico* a quello di *puro vino*.

Il vero **PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI**, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il **Preparato Conservatore** contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l'inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite coll'uso del vero **Preparato Conservatore**.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire TRE.**

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatine depuratissime e di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto.

I vini trattati col nostro **Preparato Chiarificatore** non subiscono nessuna diminuzione nei loro principii fissi, e, quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da *spunto* o da acescenza *(acido acetoso)* e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l'unica sostanza colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti d'igiene ed encomiata da distinti enologi.

Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'Enocianina

Dose per 3 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall'importo relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-vaglia. - Per ordinazioni di una o due dosi aggiungere **Cent. 50** per spesa di porto. — **Porto gratis** per ordinazioni di tre o più dosi, **anche assortite.**

Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri consimili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro **Liquore Acetico** è garantito igienico, e per i suoi composti, l'aceto che in esso si preparerà, sarà identico all'**aceto di puro vino.**

Domandare l'istruzione per l'uso del Liquore Acetico speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero **Vino Vermouth Chinato di Torino.** È questa la migliore delle composizioni **aromatiche - toniche**, onde ogni **famiglia** potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi un **Vino Vermouth-eupeptico.**

Dose per **12 litri** in scatola con istruzione per l'uso e con 12 etichette per le bottiglie, si spedirà **franca** in tutto il **Regno**, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di **Lire Una.**

AROMA FERNET IGIENICO. — Tutte le famiglie residenti in **campagna** od in luoghi di **malaria**, si provvedano dello **Aroma** in polvere per preparare con tutta facilità ed in pochi giorni uno squisito **Fernet-amaro**, di virtù digestive, febbrifughe e ricostituenti.

Dose per litri 6, in scatola con l'istruzione per l'uso e con sei etichette per le bottiglie, si spedirà **franca** in tutto il **Regno**, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di **Lire 1,50.**

Verranno accettati per ogni località

Rappresentanti con buone referenze.

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, via, Nizza, 33, Torino.

ULTIME NOVITÀ

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 3.50, 4.00, 4.50, 5.00 fino a lire 25.00 nonchè di cotone da Lire 1.50, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULI e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

Osteria al Duilio

Condotta da

CANNELLOTTO ANTONIO

Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano	Cent.	**60**	al litro
Nero di Albana	lire	**1.00**	»
Nero di Latisana	Cent.	**60**	»
Nero di Prepot	»	**80**	»
Barolo di Prepot	»	**50**	»
Aceto di Vino	»	**50**	»

Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti Lire **1.00** *la bottiglia.*

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco